

Un libro sul parco naturale

Dopo l'«assalto» del cemento, che resta dei Castelli?

Il testo elaborato da una coop - Come tutelare l'ambiente paesaggistico e naturale



Il lago di Castelgandolfo

«E' dedicato a tutti coloro che si battono per un ambiente più umano» un libro fitto di trecento pagine sul parco naturale regionale dei castelli romani.

La cooperativa botanica e l'intervento sul territorio, che ha curato l'edizione, si avvale della collaborazione di esperti e scienziati per un testo che è la somma di ciò che sono stati e ciò che attualmente sono i Castelli e il loro circondario.

La seconda parte analizza i problemi e le risorse del territorio, attraverso lo studio demografico, urbanistico, le attività produttive, la storia e l'archeologia.

Un'attenzione particolare è riservata alla gestione dei rifiuti liquidi. Ritorna, qui, l'attenzione «ecologica» che ha guidato i curatori del testo e la sensibilità a quelli che sono i problemi inestricabili della società moderna.

stel Gandolfo, Colonna, Lariano, Montecompatri, Monte Forno Catone, Nemi, Rocca Priora, Ardea, Frascati, Genzano, Grottaferrata, Rocca di Papa, Albano, Marino e Velletri. La popolazione complessiva attualmente si aggira sulle duecentomila unità, con un saldo migratorio attivo. Infatti l'incremento annuo dei Castelli è di circa quattromila persone, in massima parte romani che nella zona si sono costruiti la seconda casa.

Questo fenomeno di immigrazione «stagionale» interessa direttamente il problema dell'edilizia e della speculazione: i prezzi degli immobili ovviamente sono saliti alle stelle con grossi interessi della rendita. Di converso sono nati grossi problemi per l'habitat naturale; attaccato dalle colate di cemento. La creazione del Parco dovrebbe infine positivamente proprio su questo aspetto, nella tutela cioè dell'ambiente paesaggistico e faunistico, oltre che del patrimonio storico.

La terza parte, infine, esamina i parchi naturali regionali in Italia con un particolare sguardo ai progetti esistenti per il Lazio: il parco del Cimino, della Tofa, del Lucretil-Tiburini, del Lepini, degli Ernici-Simbruni. Si segue un confronto con i parchi francesi.

Il libro, corredato da chiarissime cartine e mappe, è l'esauriente trattato di un patrimonio di inestimabile valore. Perché nel parlare di ambiente, natura, economia, si tiene conto soprattutto della salvaguardia dell'identità culturale delle popolazioni della zona.

Il volume si può trovare in vendita al prezzo di seimila lire all'Orto botanico di Roma, dove è stato presentato all'apertura del corso teorico-pratico di botanica, floricultura, giardinaggio.

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 9; P.le Michelangelo 9; Pratica di Mare 9; Viterbo 6; Latina 9; Frosinone 8. Tempo previsto: poco nuvoloso.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 4931251/493061; interno 333.

ORARIO DEI MUSEI Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1-A, martedì, venerdì, sabato e domenica 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano 9-13. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale delle Belle Arti 13, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 10-13, sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella matta la Galleria è disponibile per la visita delle scuole e venerdì ore 10-13, sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella matta la Galleria è disponibile per la visita delle scuole e venerdì ore 10-13, sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso.

posto permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinocchio 12, martedì, domenica (alterne) 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale di Valle Giulia, piazza di Valle Giulia, 9, festivi 9-14; festivi 9-13; chiuso il lunedì.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212 121. Polizia: questura 4688. Soccorso pubblico: emergenza 113. Vigili del fuoco: 4411. Vigili urbani: 6780741. Pronto soccorso: Santo Spirito 645823 San Giovanni 7578241. San Filippo 33005. San Giacomo 833021. Policlinico 492836. San Camillo 5830 Sant'Eugenio 595903. Guardia medica: 4756741 2 34. Guardia medica ospedaliera: 4750010/480158. Centro antidroga: 735706. Pronto soccorso CRI: 5100. Soccorso stradale A.C.I.: 116. Tempo e visibilità A.C.I.: 4212. FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Boccea; via E.

il partito

ROMA RINVIO: COMITATO DIRETTIVO - La riunione del Comitato Direttivo della federazione prevista per oggi alle 9.30, è rinviata a lunedì 5 gennaio alle 9.30 con gli stessi punti all'ordine del giorno.

alle 17 (Ottaviano): QUARTICCIUOLO alle 20 (De Negri). COMITATI DI ZONA: OGGI IL COMPAGNO SAUVAGNI ALLA ZONA TUSCOLANA: alle 18 a Cinecittà, comitato di zona con il compagno Piero Salvagni, segretario del Comitato Cinecittà e membro del C.C.I. PRATI alle 18 a Trionfale, C.d.Z. (Viale); alle 19.30 Comitato Cinecittà (Filobus). SEZIONI E CELLULE AZIEN-



Teatro danza Contemporanea, in una breve serie di repliche, conclusasi domenica al Teatro Olimpico, ha presentato uno spettacolo che comprendeva ben quattro nuove creazioni. Elsa Piperno e Joseph Fontano - 'leaders' dinamici e fecondi dell'altissima cooperativa, che oltre alla produzione di spettacoli, anima un Centro professionale di danza contemporanea e organizza seminari - si distinguono per un'arte che va definendosi con caratteri di precisa individualità. I loro meriti sono emersi nuovamente, in termini di elaborazione coreografica e di realizzazione individuale in « Sul tempo del mare»: una coreografia della Piperno, interpretata dall'autrice e da Fontano che creano figure stilizzate ed allusive insieme, per una storia narrata con convincente flessuosità dall'Ordina-Eisah - la vita, la verità - e dall'elusive e astratto Uomo-Joseph, da cui, alla fine è abbandonata.

Le altre occasioni: «Corsa ad ostacoli, un 'divertissement' agonistico, gradevole e laborioso; «Stripsman», in cui la Piperno aderisce con vivacità al piccolo capolavoro vocale di Cathy Berberian; «Duetto in nero», veloce e sintetico esempio di superiore felicità espressiva dei corpi, coniato da Fontano su un drammatico testo organistico di Jean Guillon, e il finale «On the radio», un'

Di dove in quando

Elsa Piperno e Joseph Fontano all'Olimpico

La verità e la vita come danza flessuosa

ariosa e pungente coreografia, sempre di Fontano, su una frivola collana di miti sonori, identificati nelle canzonette di un nostro recente passato radiofonico, hanno richiamato l'attenzione su una formulazione coreutica che, lungi dalla clamorosa spettacolarità, offre una reale dimensione espressiva del quotidiano, in cui gli elementi critici quali l'ironia e talvolta la satira, raggiungono un'efficacia didascalica.

Nella «Foresta è vicina», una coreografia firmata da Marco Brega, premiata recentemente dall'Accademia Filarmónica Umbra, su musiche mozartiane continuamente deformate e interrotte come nell'incubo notturno di un musicista, un gruppo di sei danzatori in vesti leggere e candide, guadagna armonia e scioltezza di movimento solo nei momenti in cui il demonietto concede fluidità alta musica.

Ai nomi di Elsa Piperno e Joseph Fontano, guide, coreografi e interpreti, è giusto accostare quelli dei danzatori Simona Bebi, Marco Brega, Mariolina Maconio, Claudia Marchetti, Eva Romani, Stefano Valentini e Carla Marinelli.

Umberto Padroni



Assente da tempo dalla vita musicale romana, che lo ebbe generoso propugnatore e diffusore di musica nuova, Daniele Paris è tornato all'attività concertistica per l'accademia di Santa Cecilia (Sala di via dei Greci) con un programma che, inquadrandolo opera degli ultimi decenni di derivazione dodecafonica o più genericamente seriale, rifletteva chiaramente negli interessi che, per anni, hanno animato la sua non dimenticata militanza sul fronte della musica contemporanea.

All'esordio con i Contrapunkte di Karlheinz Stockhausen, hanno fatto seguito In memoriam Dylan Thomas, di Stravinsky (tenore Carlo Galfa) e gli astratti, trasparenti Ideogrammi n.

Daniele Paris a S. Cecilia

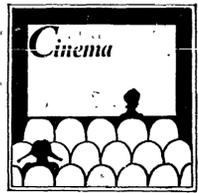
L'aspro ammonimento di Schoenberg contro la barbarie nazista

2. di Aldo Clementi (flautista Mario Ancillotti): due pagine degli anni '50, per recedere all'Ode to Napoleon Bonaparte (Andrea Snarski, recitante), un'opera nel cui rigore formale Schoenberg, nel 1942, ha fatto confluire l'aspro impegno morale avverso alla barbarie imperverante.

Il programma mostrava così un'ossatura che, autorevolissima nelle testimonianze, richiamava alla memoria, con la severità dei contenuti, una fidente tensione e una determinazione tipica di quegli anni, si direbbe, di frontiera.

Nel cuore del concerto, trovava posto un intermezzo solistico che, a fronte del peso delle pagine affidate all'insieme, rivelava una sua

U. P.



La settimana nei cineclub «Singspiel», De Sica, e Svezia anni Settanta

Cineclub chiusi, per lo più, nei giorni propriamente festivi: ciò non impedisce all'Officina di varare un'imponente rassegna di film sul teatro musicale tedesco, agli altri di proseguire quel che già in corso, nei giorni rimanenti, opponendosi alla concorrenza delle sale normali, in questi giorni in piena fioritura natalizia di titoli.

OFFICINA - Sono per oggi Guns (Fucili) un film di Robert Kramer presentato alla Biennale '80: storie di armi. Da venerdì, invece, nuova tappa della rassegna «Filmopera» iniziata qualche mese fa qui a Roma e successivamente portata con successo in giro in tutta Italia, in collaborazione con Goethe Institut e il turno del «Singspiel» tedesco (opera in musica con parti recitate). Qui presentato grazie ad una serie di produzioni televisive tedesche. Si parte dalle Allegre commari di Windsor (1849) - di

Otto Nicolai su libretto di Mosenthal, dalla commedia omonima di Shakespeare - «un Falstaff ante-litteram, ricco di umorismo sottile e garbato», come è altre essa nasce in periodo wagneriano: il film di Franco Enriquez che verrà proiettato venerdì sarà quindi un'occasione per sollevare il velo di oscurità che su di essa di depositò, proprio a motivo di una tale imbarazzante promiscuità.

Sabato è il turno del Barbiere di Bagdad (1858) «filmato» dal tedesco Herbert Junkers: «un'affascinante e ingiustamente trascurata commedia romantica» composta da un «gregario» di Wagner provvisto di molto humor e gran senso scenico, Peter Cornelius. Domenica Martha (1847): girato da Arno Assmann; Friedrich von Flotow, autore, vi trasmette, in virtù della sua lunga esperienza parigina, gli influssi dell'opera comique francese, in termini di una

facile ma mai banale vena melodica (famosa è l'aria del tenore «M'appari tutti amor»). Lunedì Orfeo all'Inferno (1859) rompe il fronte finora compatto dei tedeschi: Offenbach, infatti, è non soltanto naturalizzato francese, ma anche iniziatore della fase successiva del teatro musicale, acquisita uno spazio sempre maggiore. La regia è di Victor Reinshagen.

SADOUJ - Continua la rassegna dedicata a Vittorio De Sica che, questa settimana, propone due indiscussi capolavori. Miracolo a Milano (1951) e Ladri di biciclette (1948), ambedue venerdì, accanto ad una messe di altri film minori: oggi e mercoledì ieri, oggi e domani (1983); sabato e domenica Le strighe (1987) e Stazione Termini (1983) (quest'ultimo è forse il più degno d'attenzione fra tutti se non altro per l'ambientazione - lo scalo ferroviario romano - a quel tempo ancora inusuale).

POLITECNICO - Secondo la formula «pelle e tentura» è ancora il turno di Immacolata e Concetta, il film dell'esordiente Salvatore Piscicelli uscito nella scorsa stagione: l'omosessualità fra donne, vissuta anche come strumento di riscatto sociale dalle prigionie napoletane.

GRAUCO - Due film svedesi: da venerdì a domenica il ministro (1970), dedicato ai bambini e quindi proiettato nel pomeriggio. L'attore Jari Kulle, uno tra i primi interpreti del film di Bergman, qui si divide fra la regia e l'interpretazione. L'uomo sul tetto (1978) proiettato negli stessi giorni ma in serata, è un «già lo» dell'arabesco svedese Bo Widerberg; denuncia la violenza ed è famoso per una rischiosissima sequenza girata, appunto, in cima ad un grattacielo.

M. S. P.



Il «trionfo» di Bach e un vecchio, classico, Woody Allen

MUSICA - Il trio Bach esegue questa sera alle 21, alla sala Baldini, piazza Campitelli 7, musiche di Bach al cembalo Luciano Bellini, al flauto Eliana Orrego e Paolo Rossi. Sempre di Bach, ma anche di Le Begue, D'Aquin, Roger-Ducasse e Dupré le musiche che eseguirà, alla Chiesa anglicana di via del Babuino 153 l'organista Edward Theodore. A Palestrina, alle 20.30, il coro Polifonico canterà Palestrina, naturalmente, e Kodaly, Fernandez, Haendel.

Di tutt'altro genere la proposta di Yuki Marani, approdata finalmente alla Madama con il suo recital, Ipotesi vocali,



Esaltato e quasi «consacrato» dal tempo, l'amore che Shakespeare dipinse tra Romeo e Giulietta, a circa quattrocento anni dalla sua nascita (l'opera è datata 1595), rimane sempre estremamente emblematico, al di là delle mode e delle consuetudini delle varie epoche. Romeo e Giulietta rappresentano sempre due miti dell'amore come mezzo di rivolta, dell'amore come via della solitudine, o come trasgressione delle convenzioni sociali; e moltissimi altri termini di analisi potrebbero essere elencati. Resta il fatto che Romeo e Giulietta hanno attraversato la storia, e non solo quella della drammaturgia, in ogni caso nelle vesti di protagonisti, come primi attori.

A riproporre il dramma shakespeariano è il Teatro Stabile di Bolzano, con uno spettacolo che debutta stasera all'Argentina per la regia di Marco Bernardi e l'interpretazione di Aldo Reggiani e Ma-

Shakespeare all'Argentina

Romeo e Giulietta uniti nell'amore, lontani nel linguaggio

ria Teresa Martino nei panni di Romeo e Giulietta; la scena è firmata da Roberto Francia, i costumi da Iris Cantelli, le musiche da Giancarlo Chiaramello. Nelle note preliminari di regia, Marco Bernardi si dilunga sulle questioni del linguaggio shakespeariano, spiegando come il poeta abbia voluto esprimere primariamente i problemi di incommunicabilità che avvicinavano e allontanavano i due personaggi-chiave della vicenda: in questa ottica, sempre secondo il regista, va letta la versione curata appositamente da Angelo Dall'Agucina (esperto traduttore shakespeariano, che alcuni anni fa scrisse anche un testo originale imperniato sulla vita del grande autore elisabettiano). Una traduzione e uno spettacolo, dunque, volti a tener fede soprattutto al dettato iniziale di Shakespeare.

n. fa.

Al cinema con la riduzione dell'Unità

Due mila lire invece di tremilacinquecento: questo lo sconto per i nostri lettori che stasera, martedì 23, e domani sera, vorranno vedere al Quirinale, la deliziosa e surreale interpretazione di Peter Sellers in «Oltre il giardino» l'ultimo film girato dal grande attore.

Advertisement for Opel Kadett. Features a large image of the car and text: 'OPEL KADETT.', 'Opel Kadett è gioia di vivere. Dieci versioni, tre motori 1000 cc, 1200 cc, e 1300 cc con albero a camme in testa e testata in lega leggera a flusso incrociato; trazione anteriore. Da Autoimport la vedi, la provi e puoi portartela a casa subito anche con facilitazioni di pagamento. Anche questo è gioia di vivere.', 'AUTOIMPORT Roma: Via Salaria, 729 - Via Corsica, 13 - Via Veturia, 49 - Via O. da Gubbio, 209 - V.le Aventino, 17 - P.zza Cavour, 5 - Via Flaminia, 478.', 'E' LA RAGIONE IN PIU' PER SCEGLIERE UNA OPEL.'

Advertisement for Talbot. Features a large image of a Talbot car and text: 'TALBOT', 'la tua TALBOT concessionaria per roma e reti', 'fatti un regalo', 'UNA SETTIMANA BIANCA PER DUE', 'roma', 'via tuscolana 303', '78494', 'via prenestina 295', 'caserta 1011a', '78402', 'rieti', 'via dei pini 4', '0746-43315', 'nuova 1510', 'L. 6.530.000', 'iva e trasporto incluso', 'TALBOT'.